

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00185861

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione deposizione di Cristo dalla croce

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia SI

PVCC - Comune Siena

**LDC - COLLOCAZIONE
SPECIFICA****UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero OA/3012

INVD - Data 1998

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia SI

PRVC - Comune Siena

**PRC - COLLOCAZIONE
SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1675

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Giordano Luca

AUTA - Dati anagrafici 1634/ 1705

AUTH - Sigla per citazione 10005375

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 194

MISL - Larghezza 138

MISP - Profondità 3

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione cattivo

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Allo stesso modo del Cristo davanti a Pilato, che date le identiche dimensione risulterebbe un pendant dell'opera, anche in questo dipinto la fonte di luce, collocata nella parte sinistra della composizione, taglia trasversalmente forme e figure, concentrandosi copiosa sul corpo del Cristo e sulla figura di tergo che sostiene il corpo senza vita del Nazareno, scivolando incisiva sull'incarnato e sul capo calvo dell'uomo. La scena, che iconograficamente mostra connotati conformi alla tradizione, con la Madonna e le donne piangenti ai piedi della croce, riceve una maggiore caratterizzazione dall'inquadratura forzosamente laterale e quasi "di taglio", sebbene tale scelta prospettica conduca a due esiti diversi e quasi opposti. Da un lato contribuisce alla definizione di una direttrice obliqua, lungo la quale si collocano i personaggi, in una sequenza serrata, con il corpo di Cristo che funge da linea-trait d'union tra il vertice della croce e l'estremità inferiore, i cui giace Maria. Dall'altro, non riesce a conferire agilità e dinamicità alla scena, laddove, invece, le figure sembrano come bloccate nella pesantezza dei panneggi e nella corposità rotonda delle forme. Infatti, come notato da Ferrari e Scavezzi (1966, p. 116, vol. II) si tratta di un'opera dall'impaginazione compositi

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

corsivo

ISRP - Posizione

sul primo gradino

ISRI - Trascrizione

Jordanus F.

NSC - Notizie storico-critiche

Come riportato in Ferrari, (1966 p. 116, vol. II), la prima menzione di quest'opera si trova nella riedizione della Breve relazione del Faluschi (1815) che la ricorda nella Sacrestia del Duomo di Siena, insieme ad altri dipinti rimossi dalla cappelle. Risulterebbe improbabile che l'ubicazione originaria fosse nella cattedrale, dato che i compilatori precedenti di guide locali non fanno alcun accenno al riguardo. Il Carli sostiene, invece, che «è tradizione che provengano dalle Gallerie di Firenze e che siano state date in cambio della famosa Annunciazione di Simone Martini prelevata nel 1799 dalla chiesetta di S. Ansano, dove era stata depositata dal Duomo, per ordine del granduca Ferdinando III. Nel 1815 erano indicate nella sagrestia del Duomo» (1989, p. 57).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo	OPA DUOMO 1770
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00000232
BIBN - V., pp., nn.	p. 57
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Pascucci I.
FUR - Funzionario responsabile	Tavolari B.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2004
RVMN - Nome	Tavolari B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)